



**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**  
**COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Seduta

Pubblica di PROSECUZIONE del 21 GIUGNO 2012 Deliberazione n. 137

**OGGETTO:**

Giudizio "Collorafi Antonia c/ Provincia". Sentenza n.465/10 del Tribunale di Patti e atto di precetto notificato il 26/1/12. Riconoscimento della somma di €.513,22 come debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 lett. A) del D. Lgs. n.267/00.

L'anno Duemiladodici, il giorno VENTUNO del mese di GIUGNO nell'Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BIVONA Enrico	X	
4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo	X	
5) BRANCA Massimiliano		X
6) BRIUGLIA Piero		X
7) CALA' Antonino		X
8) CALABRO' Antonino		X
9) CALABRO' Giuseppe	X	
10) CALABRO' Vincenzo		X
11) <del>CALF' Salvatore</del> PELEGRINO A.	X	
12) CERRETI Carlo		X
13) COPPOLINO Salvatore		X
14) DANZINO Rosalia	X	
15) DE DOMENICO Massimo		X
16) FIORE Salvatore Vittorio	X	
17) FRANCILIA Matteo Giuseppe	X	
18) GALATIRANDO Santo		X
19) GALLUZZO Giuseppe	X	
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio		X
22) GULLO Luigi		X
23) GULOTTA Roberto		X

24) ITALIANO Francesco	X	
25) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
26) LOMBARDO Giuseppe		X
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe	X	
30) MIRACULA Filippo	X	
31) PALERMO Maurizio		X
32) PARISI Letteria Agatina		X
33) PASSANITI Angelo		X
34) PASSARI Antonino	X	
35) PREVITI Antonino	X	
36) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
37) RAO Giuseppe		X
38) RELLA Francesco	X	
39) SAYA Giuseppe	X	
40) SCIMONE Antonino	X	
41) SIDOTI Rosario		X
42) SUMMA Antonino	X	
43) TESTAGROSSA Enzo Stefano		X
44) VICARI Marco		X
45) BARTOLOTTA ANTONINO		X

A riportare n.

10 13

Totale n.

22 23

Assume la Presidenza DEL CONSIGLIO SALVATORE VITTORIO FIORE

Partecipa il Segretario Generale AV ANTONINO CALABRO'

**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**

**Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale**

**I Dipartimento  
U.D. Affari Generali e Istituzionali, Legali, Politiche Culturali  
U.O. Legale e Contenzioso**

**Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale Avv. Anna Maria Tripodo**

---

**Proposta**

**PREMESSO** che, in forza della sentenza n.465/10 del Tribunale di Patti relativa al giudizio promosso da Collorafi Antonia contro questa Provincia, il Consiglio Provinciale con deliberazione n.11 del 10/1/2012 ha riconosciuto come debito fuori bilancio l'importo di €.3.381,62;

**CHE** con atto notificato il 26/1/2012 la Sig.ra Collorafi Antonia ha precettato le somme dovute da questo Ente;

**CONSIDERATO** che in dipendenza del succitato atto di precetto, la somma ulteriore dovuta a Collorafi Antonia è pari ad €.513,22, come dal seguente prospetto:

€.355,00 diritti precetto

€. 10,63 spese

€. 44,38 spese gen.li 12,50%

€. 15,98 CPA 4% su €.399,38

€. 87,23 IVA 21% su €.415,36

€.513,22 totale

**CONSIDERATO** che la predetta somma di €.513,22 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio in quanto rientrante nelle fattispecie prevista dall'art. 194 lett. a) del DLgs n°267/00 ;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n.1713/Rag. Gen./C del 18/05/2011 di riscontro alla nota prot. n.1828/UL del 12/05/2011, il Dirigente dei Servizi Finanziari ha autorizzato l'utilizzo dei cospicui residui ancora esistenti sui vari impegni di spesa assunti negli esercizi precedenti;

**CHE** stante quanto sopra l'importo complessivo di €.513,22= derivante dalla sentenza n. 465/10 del Tribunale di Patti, può trovare copertura finanziaria dal residuo dell'impegno di spesa assunto con determina dirigenziale n.117/05 alla voce "Maffa Lorenzo" (impegno successivo n.10093 dell'1/1/2009), resosi disponibile in forza di pignoramento dello stesso;

**VISTO** l'art.23 del regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio Provinciale n°43 del 18/03/1995 che dispone: " La gestione delle spese sia correnti che per investimenti deve essere articolata rispettando le seguenti fasi procedurali: impegno, liquidazione e pagamento. Detta gestione si svolgerà secondo i criteri fissati dall'art.3 del D.Lgs. n°29 del 03/02/93 sostituito dall'art.2 del D.Lgs. n°470 del 18/11/93;

**VISTE** la L.R. n°9/86, L.R. n°48/91, L.R. n°30/2000;

**VISTO** l'art. 194 del D. Lgs. n.267/00;

**VISTA** la deliberazione n. 2 del 23 febbraio 2005 della Corte dei Conti;

**VISTO** lo Statuto della Provincia Regionale;

**SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**DELIBERI** di:

**PRENDERE** atto della sentenza n.465/10 del Tribunale di Patti che ha definito il giudizio promosso da Collorafi Antonia e dell'atto di precetto notificato il 26/1/2012;

**RICONOSCERE** come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera a) del DLgs n°267/00 per le causali tutte espresse nella parte motiva della presente proposta, la somma complessiva di €.513,22=;

**DARE ATTO** che detto importo può trovare copertura finanziaria dal residuo dell'impegno di spesa assunto con determina dirigenziale n.117/05 alla voce "Maffa Lorenzo" (impegno successivo n.10093 dell'1/1/2009), resosi disponibile in forza di pignoramento dello stesso;

**DARE** atto che al pagamento si provvederà con successiva disposizione dirigenziale dopo che sarà divenuta esecutiva la presente deliberazione.

Si allegano i seguenti documenti:

1. Copia atto di precetto;
2. Copia sentenza n. 465/10.



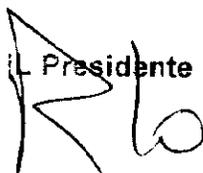
*IL Responsabile dell'U.O.*

*IL Dirigente*



*L'Assessore al Contenzioso*

*IL Presidente*



**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addì 14/3/2012

IL DIRIGENTE

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere:

*favorevole*

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addì 13 MAR 2012

IL RAGIONIERE GENERALE

Il Dirigente  
del 2° Dip. 1° U.D.  
Dot. Antonino Calabro

Ai sensi dell'art.55, 5° comma della L.R. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore Spesa.

Addì 13 MAR 2012

IL RAGIONIERE GENERALE

Il Dirigente  
del 2° Dip. 1° U.D.  
Dot. Antonino Calabro

2° DIP. 1° U.D. 7° U.O. - IMPICCHIE PARERI

VISTO: PRES. NOTA N. 114/05

TESSINA 22/3/12

IL RAGIONIERE

Il Dirigente  
del 2° Dip. 1° U.D.

Dot. Antonino Calabro

**Il Presidente del Consiglio**, Salvatore Vittorio FIORE, pone in discussione la soprascritta richiesta di debito fuori bilancio iscritta al punto 33) dell'O.d.G. avente per oggetto: Causa "COLLORAFI Antonia c/Provincia". Sentenza n° 465/2010 del Tribunale di Patti e atto di precetto notificato il 26/01/2012. Riconoscimento della somma di euro 513,22 quale debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 lett. a) del D.Lgs n° 267/00.

Dà lettura del dispositivo della soprascritta proposta di deliberazione, dei nominativi dei legali che hanno partecipato al Giudizio, del parere espresso dalla competente Commissione Consiliare, dei pareri di regolarità tecnica e contabile e, infine, del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

**Il Consigliere Francesco ANDALORO** dichiara il suo voto contrario come su tutte le proposte di riconoscimento di debito fuori bilancio, in quanto un'Amministrazione diligente non dovrebbe creare debiti e, quindi, non creare le condizioni perché il cittadino sia costretto a ricorrere all'Autorità giudiziaria. Fa presente, altresì, che chiederà all'Amministrazione di inviare tutte le delibere inerenti i debiti fuori bilancio alla Corte dei Conti per individuare i responsabili che hanno prodotto il debito.

**Il Consigliere Antonino Summa** dichiara il voto favorevole del suo gruppo con la clausola di rivalsa verso chi ha prodotto il danno erariale all'Ente.

**Il Presidente del Consiglio**, Salvatore Vittorio FIORE, non registrando altre richieste di intervento con l'assistenza degli Scrutatori Giovanni Princiotta, Antonino Summa e Antonino Passari, pone in votazione palese mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. n. 48/91, la richiesta di debito fuori bilancio summenzionata comunicandone l'esito:

CONSIGLIERI PRESENTI:	22
CONSIGLIERI VOTANTI:	15
FAVOREVOLI:	14
CONTRARI:	1
ASTENUTI:	7 (Miracula, Scimone, Italiano, Danzino, Rella, Miano, Previti)

Non validi:

Il Consiglio approva.

**Entrano in aula i Consiglieri Luigi Gullo, Rosario Sidoti, Santi Rando Galati. (Presenti n. 25).**

**Si allontanano dall'aula i Consiglieri Santi Vincenzo La Rosa, Francesco Italiano. (Presenti n. 23).**

**ATTO DI PRECETTO**

Procura

La signora **COLLORAFI ANTONIA** nata a Librizzi il 19/02/1963, ed ivi residente in Via Del Carmine, C.F. CLLNTN63B59E571Y, rappresentata e difesa giusta delega a margine del presente atto dall'Avv. Mariella Sciammetta, PEC: *maria.sciammetta@avvocati.patti.it* fax 0941/22319 nel cui Studio in Patti, Via Fontanelle, 1 è elettivamente domiciliata,

Mi rappresenti e difenda in ogni fase stato e grado del giudizio, ivi compresa la fase esecutiva e l'eventuale opposizione alla stessa, l'Avv. **Mariella Sciammetta**, presso il cui studio, in Patti via Fontanelle n. 1 PEC *maria.sciammetta@avvocati.patti.it*, eleggo domicilio, conferendo alla stessa ogni ampia facoltà di legge, compresa quella di transigere, conciliare, chiamare terzi in causa ed in garanzia e farsi sostituire da altri Avvocati.-  
Dichiaro espressamente di aver preso visione della informativa resa ai sensi del D. Lgs. 196/2003, autorizzando, conseguentemente, il trattamento dei dati personali nonché della informativa resa ai sensi dell'art. 4, 3° comma del D. Lgs. 28/2010 sulla possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del precitato decreto.-

**PREMESSO**

Che il Tribunale di Patti con sentenza n. 465/10 del 15 dicembre 2010, depositata in pari data, che munita di formula esecutiva è stata notificata in data 18 agosto 2011, ha condannato la Provincia Regionale di Messina al pagamento in favore della signora Collorafi Antonia dell'importo di € 1.733,873 oltre rivalutazione dal 21.10.2005, ed interessi legali sulla somma dalla data del deposito della sentenza al soddisfo, nonché alla compensazione in ragione di un mezzo delle spese del giudizio, ivi incluse quelle della c.t.u. già liquidate nel corso del giudizio; ha condannato inoltre la convenuta in persona del Presidente pro-tempore al pagamento a favore della parte attrice della parte residua delle spese processuali, liquidate nella misura già ridotta di € 90,00 per spese vive, oltre ½ delle spese della c.t.u. già liquidate nel corso del giudizio, € 300,00 per diritti ed € 400,00 per onorario, oltre rimborso per spese generali, Iva e CPA come per legge;

*Ab Collorafi Antonia*  
*Ab Collorafi Antonia*  
*Ab Collorafi Antonia*

Che la Provincia Regionale di Messina a tutt'oggi non ha provveduto al pagamento delle suddette somme.

Tutto ciò premesso e ritenuto la signora Collorafi Antonia, come sopra rappresentata e difesa,

405/06

31/01/2012

LC

PROVINCIA REGIONALE  
DI MESSINA  
ENTRATA  
31/01/2012  
Protocollo n°0003148/12

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA POSTA IN ENTRATA
26 GEN 2012
1° DIPARTIMENTO - U.D.

## INTIMA

Alla PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA in persona del legale  
rappresentante pro-tempore di adempiere all'obbligazione di cui al titolo  
sopra descritto e di pagare, quindi, le seguenti somme:

Sorte Capitale	€ 1.733,83
Rivalutazione dal 21 ottobre 2005	221,94
Interessi dal 21/10/05	252,15
Spese di registrazione	€ 201,24
Spese CTU 50%	358,21
Spese e compensi liquidati	700,00
Spese generali	87,50
CPA 4%	31,50
IVA 21%	171,99
<b>TOTALE (B)</b>	<b>€ 3.758,36</b>

## SPECIFICA

Posizione ed archivio	€ 45,00
Esame testo integrale della sentenza	11,00
Richiesta sentenza con formula esecutiva	11,00
Richiesta sentenza diritti	26,00
Esame comandiamo	11,00
Richiesta notifica titolo	11,00
Ritiro atto notificato	11,00
Esame relata	11,00
Notifica titolo spese	10,63
Ritiro fascicolo	11,00
Atto di precetto	45,00
Autentica	11,00
Notifica prec dir.	11,00
Ritiro ed esame	22,00
Sessioni	45,00
Corrispondenza	45,00
Precetto Onorario	28,00
Spese generali 12,50%	45,70
CPA 4%	16,45
IVA 21%	93,28
<b>TOTALE (B)</b>	<b>€ 521,06</b>

46,38

15,18

87,23

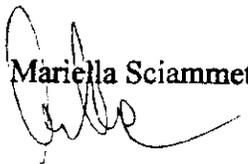
513,72

**TOTALE DOVUTO (A) € 3.758,36+ (B) € 521,06 = € 4.279,42**

Oltre competenze e spese successive occorrenti che, pure, vengono precettate con avvertenza che non adempiendo entro giorni 10 dalla notifica del presente atto, si procederà ad esecuzione forzata.-

Patti li 13/01/2012

Avv. Mariella Sciammetta



PROVINCIA REGIE DI MESSINA  
 IN PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE PRO TEMPORE  
 MESSINA P.ZZA ANTONELLO

ACCOMANDATO IN  
 R.R. AI SENSI DI LEGGE  
 PATTI  
 24 GEN 2012  
 MARIA CRISAFULLI  
 ASSISTENTE UFF. P.  
 TRIBUNALE DI PATTI

DIRITTO	
TRASF	
TOTALE	
10% TRASF	
POSTALI	
TOTALE	1028

Ufficio Giudiziario  
 TRIBUNALE DI PATTI

Tasse 10% pagate in modo virtuale all'Agenzia del

17 GEN. 2012

UFFICIO UNICO - NOTIFICAZIONI ED ESECUZIONI  
**TRIBUNALE DI PATTI**

SERVIZIO NOTIFICAZIONI ATTI GIUDIZIARI

N. 133 del Circol. Civile Penale

MARIA CRISAFULLI  
 Ufficio Giudiziario  
 TRIBUNALE DI PATTI

(Art. 139 C.P.S. art. 8 L. 20/11/1982 n. 890 modif. dalla L. 80/05)  
 Il plico deve essere consegnato al destinatario o a persone con lui conviventi o addette alla casa, all'ufficio, all'azienda (purché non minore di 14 anni o non palesemente incapace).  
 In caso di assenza del destinatario, di rifiuto o assenza delle suddette persone, il plico deve essere depositato lo stesso giorno presso l'ufficio postale. L'agente postale deve dare avviso al destinatario, in busta chiusa a mezzo lettera raccolta e avviso di ricevimento, dell'avvenuto deposito. Detto avviso, in caso di assenza del destinatario deve essere affisso alla porta d'ingresso o inteso nella cassetta della corrispondenza; l'avviso deve contenere l'indicazione del soggetto che ha richiesto la notifica e del suo eventuale difensore, l'ufficio Notifiche mittente, il numero cronologico e modello registro (dati ricavabili in alto a sinistra della busta). Trascorsi 10 giorni dalla spedizione della lettera raccolta e non essendoci stato ritirato il plico, L'AVVISO DI RICEVIMENTO DEVE ESSERE IMMEDIATAMENTE RESTITUITO AL MITTENTE.

Postaraccomandata

R € 7,70

467300 38122



11-99066 PATTI 37/01\*(MF)

Posteitaliane



24.01.2012 14.20

AG



76487652679-5



PROV. REGIE DI MESSINA

IN PERS. DEL LEG. RAPPRES. PRO TEMPORE

P.ZZA ANTONELLO

MARIA CRISAFULLI

AGG. MARIELLA SCIAMMETTA COPIN  
VIA MONTANOLLE, 1 PATTI  
TEL. 0961 22319 TRIBUNALE DI PATTI

165/10 Reg. Sai  
Cron.  
n. 228/10 Rep.  
343/03 R. G. 6  
P. G. 6

VERBALE DI UDIENZA

Il giorno 15 del mese di DICEMBRE dell'anno 2003  
all'udienza tenuta dal G.I. presso il Tribunale civile di  
Patti dott. Concetta Alacqua assistita dal sottoscritto  
assistente giudiziario, viene chiamata la causa civile  
iscritta al n. 343/2003 R.G. vertente

TRA

COLLORAFI ANTONIA nata a Librizzi il 19.02.1963 ed  
iv elettivamente domiciliata in via A. Moro n. 21/F presso  
lo studio dell'avv. Mariella Sciammetta, che la rappresenta  
e difende per mandato in atti;

ATTRICE

CONTRO

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA in persona del  
legale rappresentante pro- tempore elettivamente  
domiciliato in Patti presso lo studio dell'avv. D. Russo,  
recapito professionale dell'avv. Nicola Bozzo che lo  
rappresenta e difende per mandato e delibera dirigenziale  
in atti;

CONVENUTA



OGGETTO:risarcimento danni

E' comparso, per la parte attrice,  
l'avv. APOLONIA MARIELLA assistita dal DR. AN. MARIELLA SCIAMMETTA

Per parte convenuta RE-152/03  
l'avv. \_\_\_\_\_

I procuratori presenti precisano le conclusioni nei  
seguenti termini.

E' presente l'Avv. MARIELLA SCIAMMETTA in nome e per conto della  
Severamente la parte convenuta si ritiene conclusivamente rappresentata  
e tutta parte convenuta, che si ritiene rappresentata e difesa  
avv. di cui non viene chiesto il nome e cognome  
questo atto di comparso ha il valore di comparso

10 Def. legale  
10 AGO 2011  
[Signature]

PROVINCIA REGIONALE  
DI MESSINA  
ENTRATA  
19/08/2011  
Protocollo n°028733/11

[Signature]  
22 AGO. 2011  
P. T. 00306/11

TRIBUNALE DI PATTI

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

IL G.I.  
DISPONE

che si proceda alla discussione orale ai sensi dell'art. 281  
sexies c.p.c..

I procuratori delle parti discutono oralmente la causa.

Il G.I.

pronuncia sentenza dando lettura del dispositivo e delle  
seguenti ragioni di fatto e di diritto della decisione.

*g.l.p.*  
*Concetto Obey*

REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Sentenza ex art. 281 sexies c.p.c.

IN FATTO ED IN DIRITTO

Collorafi Antonia, con il presente giudizio, chiedeva che la Provincia convenuta fosse condannata al risarcimento dei danni, subiti dal fondo di sua proprietà, sito in località S. Sebastiano del Comune di Librizzi, in catasto al foglio 10 part. 348, in occasione dell'allagamento, verificatosi nell'ottobre 2002; ella deduceva che ciò era stato causato dal dilavamento delle acque meteoriche della strada Provinciale sita a monte del fondo dell'attrice, acque prive di opere di canalizzazione e scolo.

Chiedeva, pertanto, il risarcimento dei danni in misura pari ad euro 6.500,00 , o da accertarsi in corso di causa ed interessi e rivalutazione, con vittoria di spese e compensi difensivi.

La convenuta, costituendosi in giudizio, chiedeva il rigetto delle domande attrici, deducendo che gli allagamenti dedotti dipendevano dall'eccezionalità delle piogge di quel periodo mentre la Provincia aveva diligentemente disciplinato il convogliamento delle acque meteoriche.

La causa veniva istruita mediante l'espletamento di prova per testi e di c.t.u. .

La domanda avanzata dall'attrice è fondata e deve essere accolta per quanto di ragione.

La prova per testi ha evidenziato la sussistenza dei danni lamentati, la mancanza di opere di <sup>regolazione del flusso</sup> ~~regolazione~~ delle acque nonchè la realizzazione, dopo la frana per cui è causa, in via precaria da parte della Provincia di un "cordolo in conglomerato semplice" per deviare le acque in modo di evitare si riversassero sul fondo Collorafi ( cfr. in particolare il teste, geom. Adamo Giuseppe, tecnico comunale e perito agrario Cappadona Giuseppe che ha confermato la perizia a sua firma allegata al fascicolo della Collorafi, relativa ai danni subiti dal fondo attoreo ).

Il nominato C.T.U., perito agrario Eristo Tripoli, ha poi accertato in maniera analitica e dettagliata nella c.t.u., - che

si recepisce ai fini della presente decisione- la sussistenza dei danni nel fondo dell'attrice e che essi "sono stati determinati dall'instaurarsi di un evento franoso che ha interessato parte del fondo di proprietà dell'attrice". Egli ha inoltre accertato che "l'evento franoso deriva da infiltrazioni idriche conseguenti alla tracimazione delle acque meteoriche provenienti dal tracciato stradale e che la tracimazione sia conseguente alla mancata regimentazione della cunetta posta a monte del tracciato che si presenta in pessimo stato manutentivo". Il c.t.u. poi, sulla base dei dati pluviometrici consultati ed allegati alla relazione, ha riscontrato che nel periodo in questione, ottobre- dicembre 2002, non ci sono stati precipitazioni di intensità particolare, ma medio- bassa.

Da quanto accertato, risulta evidente che sussiste la responsabilità della convenuta per i danni patiti dalla parte attrice.

Infondata è, infatti, l'eccezione di eccezionalità degli eventi piovosi per quanto riscontrato dal c.t.u. e non contestato dalla convenuta.

Il c.t.u. ha quindi quantificato i danni accertati in misura pari ad euro 1.733,873 con riferimento alla perdita di piante e alla mancata percezione dei loro frutti e ai lavori necessari per il ripristino del fondo. Non ha invece riscontrato la presenza dei muretti a secco per i quali la Collorafi ha anche chiesto il risarcimento dei danni. Il c.t.u. ha infatti evidenziato alle parti la necessità di effettuare dei saggi tecnici per poter accertare se eventualmente essi preesistevano. La parte attrice ha chiesto la decisione, con ciò mostrando di rinunciare a tale risarcimento.

Del resto l'eventuale riscontro positivo del saggio non avrebbe consentito di verificare se i muretti a secco fossero stati travolti dalla frana per cui è causa o in precedenza. Nessuno dei testi escussi ha infatti dichiarato di avere visto tali muretti a secco sui luoghi per cui è causa.

MA

e

La Provincia va pertanto condannata al pagamento alla parte attrice del risarcimento dei danni come quantificati dal c.t.u. La cifra indicata va rivalutata dalla data del deposito della c.t.u. , 21.10.2005, alla data odierna.

Infatti, le somme liquidate a titolo risarcitorio devono essere rivalutate, essendo il debito risarcitorio un debito di valore.

Non vanno accordati gli interessi compensativi, in quanto l'attrice non ha provato- invero- non ha allegato di avere subito ulteriore danno da ritardo, che la rivalutazione non e' riuscita a risarcire.

E' noto, infatti, che, nella obbligazione risarcitoria, che si caratterizza perche' di valore, in quanto diretta alla reintegrazione del danneggiato nella stessa situazione patrimoniale nella quale si sarebbe trovato se il danno non fosse stato prodotto, il principale mezzo di commisurazione attuale del valore perduto dal creditore, e che il debitore e' tenuto a reintegrare, e' fornito dalla rivalutazione monetaria.

Il riconoscimento di interessi costituisce in tale ipotesi, come chiarito dalle sezioni unite con sentenza n. 1712 del 1995, una mera modalita' liquidatoria del possibile danno ulteriore da lucro cessante, cui e' consentito al giudice di far ricorso, -col limite costituito dall'impossibilita' di calcolare gli interessi sulle somme integralmente rivalutate dalla data dell'illecito- solo nei casi in cui la rivalutazione monetaria dell'importo liquidato in relazione all'epoca dell'illecito, ovvero la diretta liquidazione in valori monetari attuali, non valgano a reintegrare pienamente il creditore, che deve esser posto nella stessa condizione economica nella quale si sarebbe trovato se il pagamento fosse stato tempestivo.

Essenziale e', dunque, la allegazione e prova di tale danno (oltre alla citata Cass., cfr. anche Cass. 748/2000, Cass., nn. 490/1999 e 10751/2002) che si realizza solo se ed in quanto la somma rivalutata (o liquidata in moneta attuale) sia inferiore a quella di cui il danneggiato avrebbe disposto, alla stessa data della sentenza, se il

TRIBUNALE DI PATTI

pagamento della somma originariamente dovuta fosse stato tempestivo e che richiede, conseguentemente, l'accertamento, anche in base a criteri presuntivi, della sua concreta esistenza.

Ora nel caso di specie, invero, l'attrice non ha neppure allegato ciò, come già detto, e pertanto non competeranno gli interessi compensativi.

Spetteranno invece gli interessi legali dalla pubblicazione della presente sentenza al soddisfo, *emulori, con la liquidazione il*

*del debito con il suo obbligo di valuta -*  
In ragione della divergenza tra il quantum liquidato e quello richiesto, ricorrono giusti motivi per compensare le spese del presente giudizio, ivi incluse quelle della c.t.u., in ragione di 1/2, con condanna della convenuta al pagamento della parte residua (anche inerente alla c.t.u.), con liquidazione come da dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale di Patti, in composizione monocratica, definitivamente pronunciando, dichiara la convenuta Provincia Regionale di Messina in persona del Presidente pro-tempore responsabile dei danni di cui in motivazione e per l'effetto la condanna a pagare, per le causali di cui in motivazione, all'attrice la somma complessiva di euro 1.733,873 oltre rivalutazione dal 21.10.2005 alla data odierna ed interessi legali su tale somma dalla data del deposito della sentenza al soddisfo.

Compensa in ragione di un mezzo le spese del giudizio, ivi incluse quelle della c.t.u. già liquidate nel corso del giudizio; condanna la convenuta in persona del Presidente pro-tempore al pagamento a favore della parte attrice della parte residua delle spese processuali, che liquidata già ridotta - in euro 30,00 per spese vive, oltre 1/2 delle spese della c.t.u. già liquidate nel corso del giudizio, euro 300,00 per diritti ed euro 400,00 per onorario, oltre rimborso per spese generali, Iva e CPA come per legge.

Così deciso in Patti, il 15/12/10.

IL GIUDICE

IL CANCELLIERE B3  
(CANCELLIERE)

(Dott.ssa Concetta Ajacqua)

*Concetta Ajacqua*

DEPOSITATO IN CANCELLERIA  
il 15/12/2010

REPUBBLICA ITALIANA IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti, di mettere a esecuzione il presente titolo, al pubblico ministero di darvi assistenza, o a tutti gli ufficiali della forza pubblica di ricevervi, quando ne siano localmente richiesti.

E' conia conforma al suo originale che si rilascia a richiesta di Avv. Mariella Sciammette procuratore di Collocafi Autocri.

Patti, 18 MAG 2011

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO  
Antonio Milina



~~Diritti per Euro~~ 1.41 x 2  
~~apposte marche sul~~  
~~certificato rilasciato~~  
ufficiale

Patti, 18 MAG 2011

L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO  
(Flavia Turantino)

VISTO: E' AUTENTICA

Patti, 18 MAG 2011



UFFICIO UNICO NOTIFICAZIONI

Il giorno 20/6 alle ore 16 del mese di giugno  
ad istanza del Sig. Sciammette  
il sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto al Tribunale di Patti  
ha consegnato 2 copie dell'antoscritto al Sig. PROVINCIA DI MESSINA  
N. PERSONA DEL PRESIDENTE PIZZA ANTONELLA  
MESSINA

20/6

1063

IN PLICO RACCOMANDATO  
CON R.R. AI SENSI DI LEGGE  
PATTI

12 AGO 2011

GIOVANNI BASILE  
ASSISTENTE U.N.F.P.  
TRIBUNALE DI PATTI

Patti 18.5.2011





# PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

## Collegio dei Revisori dei Conti

**PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:  
GIUDIZIO “COLLORAFI Antonia c/Provincia”. Sentenza n. 465/10 del  
Tribunale di Patti e Atto di precetto notificato il 26/01/12. Riconoscimento della  
somma di € 513,22 come debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 lett. a) del D.  
Lgs.vo n. 267/00.**

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Messina, con riferimento alla nota n. 626/Aff.Cons. del 11/04/2012, con la quale si richiede parere in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto;

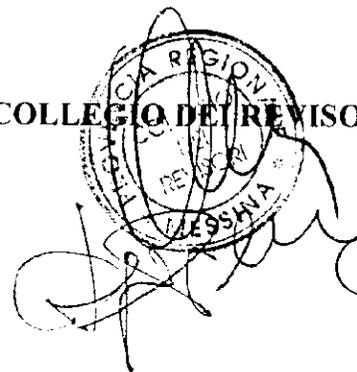
- **ESAMINATA** la proposta di deliberazione di che trattasi;
- **VISTO** l’art. 194 del D. Lgs. 267/2000 che così recita: “*con delibera consiliare di cui all’art. 193 comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive.....*”;
- **VISTO** l’art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000;
- **VISTO** l’art. 72 del Regolamento di Contabilità dell’Ente;
- **PRESO ATTO** che la proposta di deliberazione è corredata dai pareri previsti dall’art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30, in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, nonché dell’attestazione prevista dall’art. 55, comma 5, della L.R. 142/90 in ordine alla copertura finanziaria;
- **VISTA** la sentenza n. 465/10 del Tribunale di Patti;
- **VISTO** che si rende necessario procedere al riconoscimento del debito in oggetto pari ad € 513,22 al fine di evitare un maggior danno all’Ente;
- **PRESO ATTO** che in bilancio risulta un apposito capitolo, che presenta la necessaria disponibilità, in cui sono allocati accantonamenti per la copertura di debiti fuori bilancio;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AL RICONOSCIMENTO DEL SUPERIORE  
DEBITO FUORI BILANCIO**

Potendosi configurare ipotesi di responsabilità erariale, invita il Ragioniere Generale a trasmettere copia della Delibera alla Corte dei Conti dandone comunicazione allo scrivente Collegio.

Messina, 26/04/2012

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**



Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

Il Consigliere anziano

SALVATORE VITOLO FIORE

Il Segretario Generale

F. to ENRICO BIVONA

F. to AN. ANTONINO CALABRO

Il Presente atto sarà affisso all'Albo

nel giorno festivo \_\_\_\_\_

Il presente atto è stato affisso all'Albo

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

con n. \_\_\_\_\_ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li \_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

**CERTIFICA**

Che la presente deliberazione \_\_\_\_\_ pubblicata all'Albo di questa Provincia il 15 LUG. 2012 giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa \_\_\_\_\_ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

F. to \_\_\_\_\_

**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma \_\_\_\_\_ dell'art. \_\_\_\_\_ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

F. to \_\_\_\_\_

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì 11 LUG. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE

F. to Avv. Anna Maria TRIPODO